



Domenica 21 Maggio
6a DOMENICA DI PASQUA



Sito Web: <http://donboscogenova.org/parrocchia/>



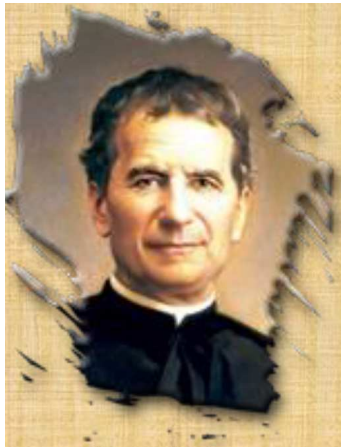
E-mai parrocchia: parrocchiasampierdarena@donbosco.it



E-mail oratorio: genovasp-oratorio@donbosco.it



Tel: 0106469501 Fax 010 0987356



ADORAZIONE EUCARISTICA

Venerdì dalle 9.30-12; 16-17.30

ORARIO DELL'ORATORIO

Lunedì - Venerdì 16 - 19

Sabato 16 - 18,45

ORARIO DELLE SANTE MESSE

Feriali 6,50 9 18

Festivo 9 - 10,30 - 12 - 18,00

Santo Rosario ore 17,30

CONFESSIONI

Feriali: 10 -11; 16,30 17,30

Festivi: durante tutte le Sante Messe



I'Editoriale



MARIA AUSILIATRICE: LA STORIA E LA DEVOZIONE



La devozione alla Madonna, sotto il titolo di Ausiliatrice, vuole manifestare la nostra fiducia nella presenza materna di Maria nelle vicende dell'umanità, della Chiesa e di ciascuno di noi. Maria è la Madre che non abbandona mai i suoi figli, ma li segue e aiuta con la sua intercessione.

Il titolo di Maria aiuto dei cristiani era presente, fin dal 1500, tra le litanie lauretane. La devozione a Maria Ausiliatrice era già nota e diffusa all'epoca di S. Pio V e si propagò largamente a seguito della vittoria dei cristiani contro i turchi, a Lepanto (1571) e a Vienna (1683). Il Papa Pio VII, dopo la sua liberazione dalla prigionia napoleonica (1814), istituì la festa di Maria Ausiliatrice, fissandone la data al 24 maggio. In tempi particolarmente difficili per la Chiesa, don Bosco divenne apostolo della devozione all'Ausiliatrice: nel 1862 così confidava a Don Cagliero, futuro cardinale: "La Madonna vuole che la onoriamo sotto il titolo di Maria Ausiliatrice: i tempi corrono così tristi che abbiamo bisogno che la vergine santissima ci aiuti a conservare e difendere la fede cristiana".

PAROLE DI "Don Bosco" A MARIA AUSILIATRICE

- Chi confida in Maria non sarà mai deluso.
- In Maria ho riposto tutta la mia fiducia. La Madonna non lascia mai le cose a metà.
- Io vi raccomando di invocare sempre il nome di Maria, specialmente con questa giaculatoria: Maria Ausiliatrice dei Cristiani, prega per noi. È una preghiera non tanto lunga, ma che si sperimentò molto efficace.
- La nostra confidenza è nell'aiuto di Maria Ausiliatrice.
- Il Signore e la sua divina Madre non permetteranno che si ripeta invano: Maria aiuto dei Cristiani, prega per noi!
- Si dica e si predichi sempre che Maria Ausiliatrice ha ottenuto e otterrà sempre grazie particolari, anche straordinarie e miracolose per coloro che concorrono a dare cristiana educazione alla pericolante gioventù colle opere, col consiglio, e col buon esempio o semplicemente con la preghiera...
- Quando vogliate ottenere qualche grazia prendete come abitudine di recitare questa giaculatoria: Maria Auxilium Cristianorum, ora pro nobis... Moltissimi invocandola con questa giaculatoria, ottennero grazie speciali.
- Maria Ausiliatrice è la taumaturga, è l'operatrice delle grazie e dei miracoli per l'alto potere che ha ricevuto dal Suo Divin Figlio.

BUONA FESTA DI MARIA AUSILIATRICE

Don Carlo



Avvenimenti della Settimana

- Lunedì 22 maggio** **FESTA DI SANTA RITA DA CASCIA**
Per i devoti di Santa Rita e per coloro che lo desiderano saranno disponibili le rose rivolgendosi in Sacrestia.
ore 21,00 in Chiesa la Novena di Maria Ausiliatrice
- Martedì 23 maggio** ore 17,00 Catechesi biblica per adulti, nei locali della San Vincenzo.
ore 21,00 in Chiesa la Novena di Maria Ausiliatrice.
- Mercoledì 24 maggio** **FESTA DELLA B.V. MARIA AUSILIATRICE**
ore 16,00 Apertura dell'Oratorio (stand merenda con frittelle e dolci)
ore 17,00 Spettacolo animato dai ragazzi/e dei laboratori e dalla catechesi
ore 18,30 Santa Messa in cortile
ore 19,00 cena condivisa
ore 21,00 Processione con la statua di Maria Ausiliatrice
- Domenica 28 maggio** **ASCENSIONE DEL SIGNORE**
Incontro con i genitori dei Bambini/e da 0 a 6 anni -Vedere programma presente sul Notiziario



e' Asterisco
commento al vangelo



Vangelo di Giovanni (14, 15-21)

Non si è mai pronti alla fine...e anche se gli indizi sono più che evidenti, l'istinto di sopravvivenza è più forte. Quando qualcuno cui sei legato muore, anche tu muori un po', si chiude un capitolo della tua esistenza con lui e, poco o tanto che sia, ciò che perdiamo lascia un vuoto. Così si devono essere sentiti gli apostoli durante quell'ultima cena all'ascoltare le parole di Gesù: smarriti, sgomenti, increduli, impotenti, non pronti ad affrontare tutte le prove che ancora li attendono. E' Dio che parla agli uomini, ma gli uomini non sono ancora pronti ad udire certe cose.

Non sono disposti certe cose a prenderle in considerazione! Ma Gesù offre loro una via d'uscita con una promessa: "Non vi lascerò orfani". Quando il mondo ti cade addosso...quando ti trovi di fronte ad uno sbaglio colossale...quando devi fare una scelta che nessun altro può fare per te ed è una scelta difficile e dolorosa...cosa puoi fare? Vai dentro di te e cerchi, cerchi il Signore e se hai la capacità di sentirlo, non sei più solo, ti senti consolare, senti qualcuno che ti è vicino, che ti può dare una mano, senti che davvero c'è Lui, che è lì per te qualunque cosa capiterà o dovremo vivere. Forse gli apostoli non erano ancora in grado di capire tutta la portata di questo messaggio, avevano bisogno dello Spirito Santo che li avrebbe illuminati, ma noi uomini di oggi lo vediamo con altri occhi: gli occhi del cuore, dell'amore passato attraverso lo spirito. Sono ad esempio gli occhi dell'amore che si fa servizio. "Perché io vivo e voi vivrete". La vera vita, ciò che nonostante tutto ci fa vivere, è l'amore, il sapersi dare, il servire. Non è nemmeno necessario fare chissà che cosa: nella nostra società così dispersiva, abituata a consumare cose e uomini, ciò che si desidera ardentemente è un orecchio disponibile all'ascolto, una mano disponibile a sorreggerci, soprattutto un cuore che con pazienza, disponibilità e amore faccia sentire la solidarietà, il portare il peso diventato troppo gravoso, la generosità. Questo è il comandamento che Gesù ci ha lasciato, quello dell'amore. Questo ci ricorda che l'amore per una persona, così come quello per il Signore, si dimostra non solo con le parole, ma con i fatti, in modo che tutta la vita ne sia coinvolta.

Ancora grazie!



Dopo aver ringraziato tutti i volontari, dai più piccoli ai più grandi, che hanno prestato gratuitamente un servizio eccellente durante il forum ispettoriale dei giovani, desidero ringraziare di tutto cuore coloro che hanno reso più colorato il nostro oratorio. Diversi giovani che ringrazio si sono messi a lavorare concretamente sul muro rendendolo colorato così come lo potete vedere se

passate in oratorio, ma ciò è stato possibile perché tanti di voi hanno donato il colore. È stato davvero un segno grande di generosità e di un cuore che desidera solo il vero bene del nostro oratorio e quindi dei ragazzi che lo frequentano. Da oggi il nostro oratorio sarà più bello e colorato grazie a voi...ma non ci fermiamo: i nostri animatori artisti continuano ad ampliare le loro opere d'arte!

Il Signore Gesù possa ricolmarvi delle sue benedizioni. Grazie.

Don Marco

Domenica 21 maggio 2017 ore 16.30

Manifestazione Sportivo-Sociale "Torneo Don Bosco Sampierdarena 2017"



Domenica 21 maggio 2017, presso l'Opera Salesiana di Don Bosco a Sampierdarena di terrà la giornata inaugurale del torneo di calcio a 7 organizzato dai volontari e dalle associazioni dell'**Oratorio Don Bosco di Sampierdarena**. Si ripete con maggior adesione la manifestazione che coinvolgerà più di 150 ragazzi dai 16 ai 22 anni. In questa quarta edizione, un po' rinnovata nella forma, si sfideranno ben 14 squadre, 26 partite che si apriranno con la giornata inaugurale del **21 maggio 2017 in presenza delle autorità. Il torneo si concluderà il giorno dell'attesa finale il 24 giugno 2017.**

Un torneo **internazionale** e multietnico che esprime a piena voce il senso di comunità e condivisione, con **ben 18 nazionalità differenti** tra cui: Italia, Ecuador, Guinea, Ghana, Senegal, Perù, Albania, Nigeria, Mali, Ghana, Costa d'Avorio, Cile, Colombia, Tunisia, Marocco, Nuova Guinea, Egitto e Polonia. Sono sette le squadre composte dai giovani dell'Oratorio e della Diocesi Genovese e per la seconda volta il torneo si apre alla partecipazione di ben sette squadre composte invece dai giovani delle comunità educative del territorio e dei centri di prima e seconda accoglienza per minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo e protezione internazionale.

Domenica 28 maggio 2017

Incontro con i genitori dei bambini da 0 a 6 anni

“LASCiate CHE I BAMBINI VENGANO A ME”

..... parliamo di Gesù ai bambini



programma della giornata

10:20 ACCOGLIENZA all'ingresso della Chiesa

10:30 SANTA MESSA E BENEDIZIONE SPECIALE DEI BIMBI

11:30 PRESENTAZIONE DELL'OPERA DON BOSCO E DELL'INIZIATIVA
PER I BAMBINI GIOCHI CON GLI ANIMATORI DELL'ORATORIO

12:30 PRANZO (porta e condividi, Bevande e Pastasciutta Offerte dalla Parrocchia)

14:30 INCONTRO SU ARGOMENTO:

“COSA TI ASPETTI DALLA TUA COMUNITA'?”

PER I BAMBINI GIOCHI CON GLI ANIMATORI DELL'ORATORIO

16:00 MERENDA INSIEME E SALUTI

Per favore date la vostra adesione entro il 25/05/2017 a:

Parrocchia 010 6469501 Segreteria 346 3845240 email:donbosco28maggio17@gmail.com

per email indicate: nome cognome num tel e numero adulti/bambini

pillole dal mondo



A cura di “Il Nodo Sulle Ali del Mondo Onlus”

Storia della Cristianità Medio Orientale

La guerra Russo-Turca e l'affermarsi dell'Integralismo islamico nell'Impero Ottomano

La svolta nei rapporti tra Cristiani e Islamici nell'Impero Ottomano si ha dopo la guerra Balcanica e quella Russo Turca che, dal 1875 al 1878, coinvolsero l'Impero degli Osmaili.

La Guerra Russo turca fu vissuta, dalla classe politica ottomana, come una specie di Crociata: i vari trattati, soprattutto quello russo - turco, che prevedevano una sorta di protettorato sui Cristiani dell'Impero, davano, alla classe dirigente ottomana, la convinzione che solo eliminando le minoranze cristiane essa avrebbe potuto ritornare potente.

Questo determina nell'Impero la visione dei Cristiani come nemici interni e quindi si inizia a tenerli d'occhio, soprattutto gli Assiri e gli Armeni, questi ultimi ossatura della classe commerciale urbana dell'impero Ottomano. Ciò determinerà i primi Pogrom - violente azioni persecutorie di carattere religioso - di Armeni come quello del 1886 a Smirne e, in un crescendo, si arriverà al primo Genocidio Armeno chiamato Massacri Hamidiani, dal nome di Abdul Hamid II (1876-1910) sultano e artefice di questa situazione.

A cura di Giovanni Marotta per Associazione Il Nodo- Sulle ali del mondo